

CINEMA & IDEE

Amarcord e buoni sentimenti

■ Provate a sistemare un tavolo e alcune sedie su un palco quasi volutamente scarno, riempite la platea di attori, registi, produttori, politici e giornalisti, e lasciate che un microfono vaghi nella sala. Ne otterrete, piuttosto che un dibattito da «cahiers du cinéma», un film alla Altman.

È quanto è accaduto - o forse non è accaduto - venerdì sera al teatro Argentina, in occasione della presentazione del nuovo libro di Diego Gullò «Non sempre si può essere eroi».

Diciamo subito che sul pubblico presente, numeroso e in grandissima parte costituito da gente di spettacolo, pesava quella sera la classica domanda delle «cento pistole»: «A cosa serve il cinema?», posta in apertura dal critico Giovanni Grazzini. Interrogato che rispondeva quasi paradossale in una sala di teatro, dove il minidibattito sul volume dell'«avvocato» Gullò è finito col trasformarsi in una piece improntata all'infimismo e all'amarcord. «Il cinema deve tagliare il traguardo della commovente estetica, non limitarsi a divertire», ha spiegato Grazzini. Ma il suo tentativo di riflessione collettiva, invocando il conforto delle «este» presenti in sala - tra gli altri Damiano Damiani, Antonio Avati, Mario Verdine, Ida Di Benedetto, Orso Maria Guerrini... che però non hanno parlato - ha dovuto subito confrontarsi con il carattere sentimentale-rievocativo della serata.

Così, una messianica Monica Gueritore ha parlato di un cinema che si occupi di «piccoli fatti quotidiani, mettendoci dentro ciò che di grande e di importante abbiamo in noi». Una Simona Izzo «in calo di zuccheri» - sua la premessa - ha rievocato i tempi felici in cui la nonna la portava a vedere i film. In uno scenario a tratti da congresso radicale - tra un Atos De Luca, una giornalista-neromelosa (?) e un'attrice spagnola che odia Almodòvar - non ha avuto difficoltà a inserirsi il ragionamento nobile di Carlo Lizzani sul «nervo scoperto» della perdita di contatto tra le varie arti e il cinema. Che però si è perso in una nebbia indistinta di buoni sentimenti e ricordi intimi.

[M. D. G.]

MUSICA & DANZA. Villa Medici, Palazzo Farnese e Villa Massimo: domani inizia il festival

Laser e sonorità
La «nuova» scena di «RomaEuropa»

Inizia «RomaEuropa», la rassegna di concerti, balletti e teatro da domani al Museo degli Strumenti Musicali. Un omaggio al Giappone (a Villa Medici) e il «Polytope-Roma» (commistione tra musica e architettura) a Palazzo Farnese e Villa Massimo.

ERASMO VALENTE

■ Tutto è pronto per avviare domani il Festival «RomaEuropa». C'è stato nel Museo degli strumenti musicali - Piazza Santa Croce in Gerusalemme - ancora un incontro tra Giovanni Pieraccini, presidente della manifestazione, Adriano La Regina, sovrintendente ai Beni archeologici e Claudio Strinati, sovrintendente ai Beni antichi e storici di Roma, e l'attrezzatura per gli spettacoli di balletto è ormai agli ultimi ritocchi. Il mare d'erba, antistante il Museo (ne parliamo in altro spazio), ha una platea, una gradinata, un palcoscenico.

Danza di tutto il mondo
Il nuovo teatro all'aperto si inaugura domani alle 21,30. Per l'occasione, la compagnia israeliana di danza, «Ohad Nahann e Batsheva», presenta due balletti in «prima» per l'Italia. Le coreografie sono di Ohad Naharin, già ballerino con Marta Graham e Maurice Béjart, che, dal 1990, cura il complesso coreutico d'Israele. Con musiche eseguite dal vivo, sarà eseguito «Kyr» (Il muro) e con musiche registrate di Arvo Part, si danzerà il balletto «Arbos». Lo spettacolo si replica martedì e mercoledì. Sarà poi la volta della Compagnia italia-

na di Virgilio Sieni (l'8) e si succederanno la «Jones-Zane Company» (10, 11 e 12), il Gruppo Dubois-Galletta (14 e 15) e, a chiusura, il Balletto dell'Opera di Parigi, attesissimo nei tre spettacoli del 19, 20 e 21. Ballerini milanesi di Laura Balis e Cinzia Romiti, e torinesi della formazione Rossi-Giordano, danzeranno al Teatro Vascello, rispettivamente il 13 e il 20.

Omaggio al Giappone
Domani alle 19,30 a Villa Medici, prende il via l'intensissimo programma di concerti: una ventina di manifestazioni d'alto livello, delle quali sette di svolgeranno a Villa Medici. Si incomincia con gli «Haiku» di Roman Vlad (siederà lui stesso al pianoforte), cantati da Michiko Hirayama, illustre musicista giapponese, alla quale Vlad li ha dedicati. Gli «Haiku» sono poesie di tre versi, riflettono umori, colori, pensieri, sogni e realtà quotidiane che si alternano nel corso delle stagioni. Sono composizioni, aforistiche, capaci di racchiudere in meno di un'ora l'eternità del tempo.

Con Xenakis e Nono
A Villa Medici e in altri luoghi di «RomaEuropa» (Villa Massimo, Palazzo Farnese, Teatro Vascello) si avrà tutta una infilata di splendidi

«Ribaldi» e «malmaritate»
Il Sino Nomine

Domani sera tocca all'Ensemble Sino Nomine (ore 21) ascoltare musica, natura e arte in una tonda serata d'estate per il secondo appuntamento del «Concerti nel parco». Dove? Quest'anno la rassegna si svolge al Chiostro della Chiesa della Santissima Trinità del Monti. Dove? I sei componenti dell'Ensemble daranno vita a «La vida De Collin - Ribaldi, vecchie, malmaritate e altre storie del Quattrocento». Si comincia con «Alle Stagnone donne» di anonimo per concludere, ancora con un pezzo senza firma, con «Un cavalier armato» di Cavalcha Sinibaldi.



Il balletto dell'Opera di Parigi

concertisti che un po' preparano l'evento centrale del Festival: il «Polytope-Roma», inventato dall'illustre compositore Yannis Xenakis. I «Polytope» sono particolari installazioni in cui musica e architetture costituite da luci laser, si fondono in un suggestivo spettacolo sonoro e luminoso, «dentro» il quale il pubblico può circolare liberamente. Prepariamoci ad «affrontare» la «cosa» il 18, 19, 20 e 21 luglio. Nelle due successive serate, si avrà, ancora a Villa Medici, l'integrale delle composizioni elettroniche di Luigi Nono.

Tutti al Campidoglio

La conclusione è per il 25 «RomaEuropa» quest'anno vuole privilegiare il Mediterraneo e avremo, a suggellare il Festival, l'«Orchestra des Jeunes de la Méditerranée» (un centinaio di musicisti di età compresa tra 14 e 26 anni, provenienti da tutti i Paesi dell'area mediterranea) che, diretta da Michel Tabachnik, suona in Piazza del Campidoglio. Una composizione che è il simbolo dell'orchestra «Mosaiques» di Xenakis. Seguono «Il mare» di Debussy e la «Patetica» di Ciaikovski.

un «Sessorio» che può ingenerare nferimenti improbabilmente coinvolgenti il sesso. Il sesso non c'entra (in latino è, semmai, «sexus») derivando il «Sessorium» da «sessus» participio di «sedeo» che significa star seduti, fermarsi in un luogo, abitarlo. La basilica di Santa Croce, del resto, in antico si chiamò Basilica Sessoriana, in quanto uno spazio dell'antico «Sessorium» - sede dell'imperatore - fu destinato da Elena, madre di Costantino, a custodire le reliquie della Croce. Questo avvenne - dicono - nell'anno 320. La signora Elena fu poi assunta tra i Santi, e c'è, nella Basilica, un quadro di Corrado Giaquinto, risalente al 1744 (nel 1144 Lucio II aveva ampliato, aggiungendovi anche il campanile) illustrando Sant'Elena che sale al cielo.

Bene, ci sarà da tener spalancati gli occhi, non soltanto sui balletti di «RomaEuropa», che si avviano domani sera, ma anche sulle meraviglie del comprensorio che sarà particolarmente illuminato a cura dell'Enel. Sono previste al Museo e alla Basilica, che, comunque, prima e durante gli spettacoli, restano aperti al pubblico.

[E.V.]

Uk. Today. Terrore in ascensore

■ Nel corso della rassegna «U.K. Today» al Palaexpo, lo spazio del teatro è stato sottoposto a salutar metamorfosi, grazie all'ideazione di inusuali contenitori dell'azione drammatica. A «The lift» (L'ascensore) che la compagnia «Insonnabile», fondata sette anni fa da Pete Brooks e Claire Mc Donald, propone una conclusione della rassegna, possono assistere non più di 35 spettatori davanti ad un ascensore. Oggi (ultimo dei tre giorni di programmazione della piece) le rappresentazioni si terranno alle ore 18, 19,30 e 20,45. Il limite dei trentacinque non si deve a precetti teorici, bensì alla pratica necessità, per seguire gli accadimenti, di stare di fronte ai due metri quadrati d'ascensore.

Certo il rapporto ravvicinato è

anche essenziale sul piano emotivo, nel coinvolgimento in una storia sempre più brutale di mafiosi italoamericani del secondo dopoguerra, con susseguirsi di colpi di scena che riducono gli intrighi all'osso, all'incubo e alla ferocia della «famiglia».

Iniziando sulle note di un ragtime, ci si inoltra ben presto in toni meno blandi, nella potente colonna sonora realizzata da Joyceelyn Pook a partire dal «Requiem» e dal «Macbeth» verdiani. E al pari della musica, tra rumore metallico di vecchio ascensore che incessante trascorre dai piani bassi agli alti e viceversa, sempre più si condensa in dolore metafisico quel che era iniziato come storiella, volutamente convenzionale, di una bionda

che uccide un sicario. Quel che segue è il delirio del sicario morente, la figurazione del suo immaginario sul piano visuale, nell'apertura vertiginosa, ad ogni concreta apertura di porta su questo o quel piano dell'albergo in cui l'omicidio si è consumato, di mai prevedibili orizzonti scenici. Nel ritmo cardiaco di una fuga claustrofobica, i quindici interpreti, tutti all'altezza della levità e della tensione richieste, ora si affollano e ora si diradano incarnando l'eccesso, il terrore, l'accusa, il tradimento, i ricordi che si rincornano nella mente della vittima nei suoi ultimi istanti di vita, mai si perde la percezione del gioco, ma di un gioco ai livelli massimi del divertimento oggi consentiti.

[Marco Caporali]

O. TESTA
DAL 1918

LE SPLENDEDE CAMICIE
I BELLISSIMI ABITI SARTORIALI
SCONTATISSIMI DAL 7 LUGLIO

VIA FRATTINA 105 VIA BORGOGNONA 13
VIA FRATTINA 42 PIAZZA EUCLIDE 27

Festa de l'Unità di Ostia Antica

1) 0508 "Fiat 500" - 2) 4968 Motorino NPA - 3) 2629 Tre pernottamenti a Ischia (pensione completa) - 4) 3505 Camicia in pelle - 5) 2010 Carrello porta TV - 6) 4362 Buono spesa L. 100.000 - 7) 2088 Buono spesa L. 100.000 - 8) 0624 Buono spesa L. 100.000 - 9) 1253 Buono spesa L. 100.000 - 10) 1243 Buono spesa L. 100.000

CRIEL
CENTRO RICERCHE ECONOMIA E LAVORO
Via IV Fontane, 173 - ROMA

ROMA 2001
ODISSEA DEL LAVORO
Le trasformazioni del sistema urbano
La domanda e l'offerta di lavoro
Le idee per la città

Incontro-Dibattito

Francesco Rutelli, Sindaco di Roma
Fulvio Vento, Segretario Generale Cgil Lazio
Chicco Testa, Presidente Acea
Franco Cervi, Presidente Lega Coop Lazio
Mario Di Carlo, Direttore Lega Ambiente
Brunetto Tini, Presidente Unione Industriali Roma
Roma - Sala Conferenze - Palazzo Valentini
Via IV Novembre, 119/A - Il piano - Provincia di Roma

4 LUGLIO 1994 DALLE ORE 10 ALLE ORE 13

Il Criel presenterà una analisi sintetica delle tendenze in atto dell'economia e del mercato del lavoro come emergono dai dati più recenti.

ADUEPUBBLICITÀ

LA SERA
Rinascita

Da Sabato 11 Giugno la Libreria Rinascita prolunga l'apertura fino alla mezzanotte, e invita tutti i romani a ritrovarsi nei suoi locali di via delle Botteghe Oscure, per accendere le serate estive con appuntamenti culturali, presentazioni di libri, proiezioni, per vivere e far vivere l'estate romana.

Rinascita,
c'è qualcosa di interessante la sera in città!
Libri, musica, cinema, mostre e incontri.

Roma Via delle Botteghe Oscure, 2
Tel. 6797460 • 6797637

I LOCALI SONO DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

PROGRAMMA

Martedì	21 Giugno ore 21,30	"Usciti in fantasia", Luciano De Crescenzo racconta a suo modo il suo ultimo libro pubblicato da A. Mondadori Editore.
Martedì	28 Giugno ore 21,30	"Giù, i contro", le schedature dei servizi segreti, pubblicato dagli Editori Riuniti. Con l'autore Gianni Cipriani ed il pubblico ne parleranno, Giovanni Galloni, Giovanni Palombolini, Massimo Bruti.
Mercoledì	29 Giugno ore 21,30	"Mafia e corruzione", cosa ne pensano gli italiani, di Ugo Pecchioli e Marco Marzano. Con gli autori del libro pubblicato da F. Angeli, ne parleranno Pino Arlacchi, Giuseppe Caldarola, Luciano Violante.
Giovedì	30 Giugno ore 21,30	"Poesie in musica", Stefano Palladini e Nazario Gargano presentati da Alberto Asor Rosa e Gianni Borgna.
Venerdì	1 Luglio ore 21,30	"Ricordi di un'altra Germania 1910-1989", "Il tempo della coscienza", di Ingrid Warburg Spinelli, edizioni il Mulino. Con l'autrice ne parleranno Rossana Rossanda, Katja Tannebaum e Daria Frezza Bicocchi.
Martedì	5 Luglio ore 21,30	"Il regno dei due cognati", Riccardo Pazzaglia narra per voi la storia tragicomica di Napoli francese; pubblicato da A. Mondadori Editore.
Mercoledì	6 Luglio ore 21,30	"Già il servo del Re", incontro con Ambragio Sparagna: Si parlerà della musica popolare italiana e si ascolteranno brani musicali dal vivo.
Giovedì	7 Luglio ore 21,30	"Canti di pianto e d'amore dall'amico Salento", di Brizio Montinaro, Edizioni Bompiani. Presentati da Alfonso di Nola e Corrado Bologna e letti dall'autore.

Prossimamente in programma concerti, incontri, rassegne cinematografiche.

Da Sabato
11 Giugno 1994
tutti i giorni
dal Lunedì al Sabato

orario no-stop
9-24

Domenica
10-13,30 • 16-20